Le riprese dureranno sei settimane: a breve sarà organizzato il casting per selezionare le comparse

"A Spoleto la mia favola fantastica"

Luca Argentero parla del film Copperman, che dal 30 luglio trasformerà la città in un set cinematografico

di **Chiara Fabrizi**

SPOLETO

"Una favola fantastica, come Spoleto". Così Luca Argentero parla del nuovo film Copperman che inizierà a girare dal 30 luglio in centro storico, "dove praticamente – dice – trascorreremo l'estate". Non saranno però giornate di vacanza, bensì di lavoro intenso e complesso: sei le settimane di riprese programmate in città, dove ogni giorno si metteranno all'opera una settantina di persone tra troupe e cast, chiamati anche allo sforzo di effetti speciali sia visivi che di scena, mentre a breve dovrebbe essere organizzato il casting per le comparse. Diretto da Eros Puglielli e prodotto dalla Eliofilm del ceo Caterina Carpinella, Copperman trasformerà di nuovo in un set la città che, così, incassa un'altra occasione di promozione ad ampio spettro, stavolta non in tv con la fiction Don Matteo ma al cinema con Luca Argentero protagonista autistico del film: "Il cineturismo – dice Fabio Tulli, patron spoletino dell'operazione come presidente dell'associazione Promozione territorio – genera un grosso impatto in termini di visitatori, creano interesse su una location, andando a incidere su un target diverso da quello classico delle città d'arte". Da parte della produzione c'è anche l'impegno a impiegare maestranze locale per tutte le esigenze di produzione, quindi dai tecnici ai facchini, mentre viene indicato come significativo il numero delle comparse che dovranno essere selezionate per le scene del film, coi dettagli del casting che saranno resi noti non appena definiti: "Ho già fatto diversi sopralluoghi – dice il regista Puglielli – e sono rimasto molto affascinato dal centro storico di Spoleto, dove si svolgerà gran parte del film, utilizzeremo soprattutto angolazioni meno note della città, ma comunque straordinarie". Dove si scatterà il primo ciak programmato per il 30 luglio non è ancora stato stabilito e con garbo è lo stesso Argentero a dire fin da ieri, durante la conferenza stampa in Comune, "speriamo di non dare troppo fastidio, aiutateci a spiegare alle persone che se chiudiamo una strada e arrechiamo disagio è per via delle riprese". Ma tutti, specie in centro storico, sono ormai abituati ai tempi e alle esigenze delle produzioni, Don Matteo è stato un ottimo allenamento, e sulle sei settimane si prevede una convivenza serena. Con un'atmosfera speciale: "Spoleto è una città da favola e questo film sull'autismo – ha detto Carpinella di Eliofilm – è sostanzialmente una favola. Non possiamo svelare oltre sulla sceneggiatura, ma siamo felici e orgogliosi di aver puntato su un film che racconta la forza e la capacità di reagire a situazioni della vita in modo inaspettato, cogliendo come la diversità non sia altro che arricchimento". Per il cast, oltre ad Argentero, ieri a Spoleto l'attrice Renza: "La sceneggiatura originale e divertente, può appassionare grandi e piccini, poi quando mi hanno detto che si sarebbe girato a Spoleto è stata la ciliegina, con questa città ho legame molto forte prima di tutto perché ama il teatro".

Luca Argentero L'attore sarà protagonista del film prodotto dalla Eliofilm ma ancora non filtrano anticipazioni sulla trama

In breve

Norcia

La rinascita dal sisma passa anche dallo sport

Grande soddisfazione per le ragazze del Norcia Volley Under 14 che hanno visto coronare mesi di sacrifici vincendo subito una delle primissime partite ufficiali nel 24° Trofeo Salicone 'Uniti per Norcia' che si è svolto a Piancastagnaio (SI). Le ragazze, tutte nursine, si sono allenate nei mesi invernali nella palestra di Cerreto di Spoleto sotto la guida tecnica del coach Francesca Di Curzio. "Ho seguito questo giovane gruppo sin dalla prima partita giocata in casa ma per ovvie ragioni a Sellano – dice il vice sindaco Pietro Luigi Altavilla - a soli pochi mesi dall'inizio di questa avventura mi fa particolarmente piacere che gli sforzi profusi abbiano portato a questo risultato. Lavoriamo per far ripartire la comunità anche dallo sport e dai nostri giovani arrivano segnali incoraggianti".

Cascia

Anticorruzione e il ruolo delle Province

"Attuale assetto delle Province e loro possibile ruolo in materia di anticorruzione". Di questo si parlerà lunedì a partire dalle 9 a Cascia all'Auditorium Santa Chiara, via Santa Chiara. L'evento è curato dall'Upi Umbria.

Al via il progetto "1000 giorni insieme" ideato da tre medici e rivolto alle donne incinte

Una cucina sana per tutte le future mamme

SPOLETO

"Se l'uomo è ciò che mangia, il figlio sarà ciò che mangia la mamma". E' questo lo slogan che accompagna un nuovo progetto rivolto a tutte le donne incinte dal titolo "1000 giorni insieme", portato avanti dall'associazione Il Girasole, in collaborazione con il Consultorio della Asl 2 di Spoleto e la Fattoria Sociale, e nato da un'idea di tre medici professionisti, Giulia De Iaco, Simonetta Marucci e Maurizio Silvestri. Un progetto che è, appunto, rivolto a tutte le future mamme che "avranno l'occasione, non solo di essere informate su quale sia lo stile di vita più sano per se stesse e per i loro bambini, grazie anche alla collaborazione delle ostetriche e dei pediatri di famiglia – scrive la dottoressa De Iaco - ma avranno anche la possibilità di sperimentarlo con un vero e proprio laboratorio di cucina". Perché proprio "1000 giorni insieme"? Perché, come cita lo stesso slogan che accompagna il progetto "durante i 270 giorni di vita intrauterina e nei 730 successivi alla nascita si costituiscono le fondamenta dell'organismo – è la motivazione – alimentare bene la gestante è un buon investimento per il benessere della popolazione. Politiche di prevenzione all'obesità, e di gran parte delle malattie non trasmissibili, risulteranno più efficaci se iniziate nei primi anni di vita". Soprattutto, appunto, nei primi 1000 giorni. Il progetto si suddivide in due fasi: la prima di tre incontri nel corso della gravidanza che vedranno come interlocutori sia il ginecologo, l'endocrinologa e la biologa nutrizionista, ma anche esperti in materia che organizzeranno percorsi sensoriali e creeranno, insieme a una cuoca dei piatti sani ma buoni. Poi ci saranno due incontri dopo il parto, dove si parlerà di allattamento e svezzamento.

Rosella Solfaroli

Giulia De Iaco Una delle ideatrici del progetto

Campello Seminario con studenti da diversi Paesi nel borgo medievale di Lizori

Laboratorio sull'architettura umbra

CAMPELLO SUL CLITUNNO

"Cultural Landscape and Heritage Skills" è il tema del laboratorio didattico dell'International Summer School in corso nel borgo medievale di Lizori. L'iniziativa è promossa dalla Fondazione Antonio Meneghetti, Lugano e da Intbau Italia e si basa su un laboratorio internazionale di disegno, architettura tradizionale e paesaggio culturale con il patrocinio del Mibact nell'ambito dell'Anno Europeo Patrimonio Culturale 2018. Quindici i partecipanti tra docenti, architetti, ingegneri e studenti di tutto il mondo, con forte rappresentanza di neozelandesi che in questi giorni si sono incontrati per studiare le forme del patrimonio architettonico umbro.

Anna Maria Piccirilli